

# Agricoltura Confcooperative in campo per il rilancio del comparto "Cabina di regia per il vino"

*Fedagri: "Per spingere la regione bisogna smetterla con le gelosie"*

PERUGIA - "Per la promozione del vino si costituisca subito una cabina regionale per rendere più incisive le azioni". È quello che chiede Confcooperative a seguito dell'incontro tra il presidente regionale Forca e i presidenti dei comparti cooperativi dell'Agricoltura, del Sociale e dei Servizi per pianificare l'attività 2010-2011.

"Buono il giudizio sui primi mesi di lavoro del nuovo assessore regionale Fernanda Cecchini - ha detto il presidente regionale di Fedagri, Tommaso Petroni - molto presente sui temi scottanti, sulle emergenze e sui territori: dal tabacco al vitivinicolo, dalle energie rinnovabili alla zootecnia. Ora, però, è il momento di dare esecutività alla programmazione per migliorare la competitività delle imprese agricole umbre. "Sul fronte del tabacco daremo sostegno all'impegno dell'assessore Cecchini come capofila della battaglia per la difesa della coltivazione affinché si arrivi a porre la parola fine in tempi stretti sulla questione aperta a Bruxelles relativamente alle misure agro ambientali. Siamo tuttavia consapevoli che la vera sfida nel dopo-2013 non potrà che essere quella del mercato. La filiera Umbria dopo il 2004 ha posto in essere misure di razionalizzazione drastiche per garantire qualità e contenimento dei costi. Ora le multinazionali diano riscontro tangibile a tali sforzi sul prezzo del prodotto pagato". Sul tema della zootecnia, il direttore di Confcooperative Umbria Lorenzo Mariani ha espresso il proprio apprezzamento circa "l'apertura di questi giorni del Tavolo di confronto per la defini-

**Proposte dal mondo cooperativo**  
Tommaso Petroni, presidente regionale di Fedagri, lancia l'idea di costituire una cabina di regia per il settore del vino



zione del piano zootecnico regionale. Abbiamo espresso in quel contesto la necessità di puntare in alto, avviando a marce forzate un confronto serio che comunque dia risposte anche a problematiche connesse all'Ambiente e alla Sanità. L'obiettivo auspicato dovrebbe essere quello di arrivare ad un testo unico della zootecnia regionale che persegua lo snellimento delle pratiche burocratiche, punti alla valorizzazione della qualità delle nostre produzioni zootecniche e dia più certezze agli allevatori. Questo percorso richiede necessariamente una dichiarazione forte circa la strategicità della zootecnia regionale che deve essere affermata dalla Presidente Marini vista la trasversalità delle questioni che abbraccia".

Petroni ha poi giudicato buono anche il percorso avviato in sede consiliare

per la valorizzazione delle produzioni territoriali: "Dalle istituzioni auspichiamo un impegno forte ai fini della valorizzazione delle produzioni locali nelle gare d'appalto delle mense pubbliche per risalire in quella graduatoria nazionale che ci vede negli ultimi posti in tema di approvvigionamento locale dei prodotti delle mense. In questo la politica nella fase di elaborazione delle gare di appalto ha in mano leve e strumenti normativi determinanti. L'aumento del prezzo dei cereali di questa estate - ha proseguito Mariani - sta dando un poco di ossigeno ai produttori, ma la convinzione di tutti che si tratti di una bolla speculativa mantiene i mercati praticamente fermi. In tre mesi si è riscontrato un incremento del 50% del prezzo del grano, ma siamo ancora a valori di mercato

che remunerano in maniera molto marginale i produttori. In questa filiera l'Umbria è sicuramente tra le regioni più importanti per superficie agricola coltivata a cereali e presenza di importanti case mangimistiche e pastiere. Rimane però la grande frammentazione che rende poco competitiva la parte agricola nell'ambito della filiera".

"Sulle polemiche e sulle problematiche che stanno affliggendo il comparto del vino, siamo consapevoli - concludono Petroni e Mariani - che non si possa prescindere dal correre tutti insieme al lancio dell'immagine dell'Umbria vitivinicola mettendo al bando gelosie, ipocrisie e dinamiche di bandiera: ora o mai più! Occorre programmare le risorse per la promozione agroalimentare della Regione, del Psr, dell'Ocm Vino e delle Camere di Commercio sotto una unica cabina di regia. Su questo apprezziamo la proroga del bando della promozione dell'ocm vino verso i paesi terzi e chiediamo da subito la proroga sine die del bando della misura 133 del Piano di sviluppo rurale relativo alla promozione 2011 in scadenza per i primi di ottobre per consentire l'attivazione immediata da parte dell'assessore di una tavola regionale con associazioni di categoria, Camere di commercio, A.p.t., Consorzi di tutela e la Cooperativa Umbria top per definire insieme le linee di azione promozionali del vino umbro". Solo così la piccola Umbria potrà dire la sua nello sconfinato mercato globale del vino.

